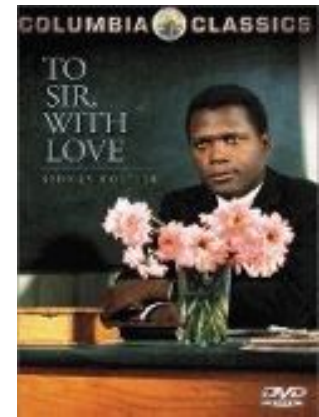




TITOLO	La scuola della violenza (To sir, with love)
REGIA	James Clavell
INTERPRETI	Sidney Poitier, Christian Roberts, Judy Geeson, Suzy Kendall, Lulu
GENERE	Drammatico
DURATA	104 min. - Colore
PRODUZIONE	GB - 1967

Poiché è senza lavoro, l'assistente tecnico (Sidney Poitier) decide di accettare il lavoro di insegnante in una scuola della periferia di Londra frequentata dai figli degli operai. All'inizio vi è molta ostilità nei confronti del nuovo insegnante privato. Inesperto nel lavoro ed insicuro nelle sue metodologie, Thackeray ciò nonostante è pieno di speranza su quello che può insegnare con successo a questi ragazzi. Ma l'ostilità aperta porta lentamente persino il Thackeray a rendersi conto che non si può insegnare a qualcuno che non desidera imparare. Riconosce che l'unico modo è ottenere l'attenzione dei ragazzi è interessarli, eventualmente dando loro lezioni importanti per le loro vite future. Da un giorno all'altro, i cambiamenti di Thackeray e il suo metodo danno i giusti frutti e i suoi allievi cominciano ad apprezzare il nuovo trattamento. Inizia a fiorire il legame fra insegnante e allievi.



Londra, frequentata da adolescenti ai quali della scuola importa ben poco.



Il regista James Clavell ha scritto, prodotto e diretto questa pellicola nel 1967, tratta da un romanzo di E.R. Braithwaite.

E' la storia di un professore disoccupato che mette molto impegno nel suo lavoro di insegnante di una scuola di



Lo spirito di questo film può essere trovato in altre pellicole, ma nessuno è commovente quanto questo.

Inoltre, gli altri non hanno una canzone di titolo cantata dalla stella Lulu, che all'epoca aveva solo 13 anni .



Il film mette in evidenza come l'obiettivo delle scuole dovrebbe essere non solo quello di trasmettere contenuti specifici, ma soprattutto quello di insegnare ai ragazzi le regole per sopravvivere.

Thackeray riesce con molta fatica a mostrare ai suoi alunni come nella vita

serva il buonsenso. Ne emerge una figura carica di umanità che contrasta con quelle dei suoi colleghi bacchettoni e pietrificati, pieni di pregiudizi.



La pellicola si occupa non solo dei tradizionali temi dell'educazione giovanile, ma ne affronta anche altri quali i pregiudizi razziali, l'integrazione nella società di ragazzi socialmente svantaggiati e i problemi che hanno afflitto i giovani negli anni '60.



(a cura di Enzo Piersigilli)